

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 novembre 2022, n. 988

Attuazione art. 13 legge regionale 7 agosto 2020, n. 9. Approvazione del "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni" e finalizzazione delle risorse regionali per la sua realizzazione sugli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024.

Oggetto: Attuazione art. 13 legge regionale 7 agosto 2020, n. 9. Approvazione del “Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni” e finalizzazione delle risorse regionali per la sua realizzazione sugli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al Turismo, Enti locali, Sicurezza urbana, Polizia locale e Semplificazione amministrativa di concerto con il Presidente

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, lettera a);
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

- VISTO l'articolo 4, comma 4, del citato r.r. 1/2002 che ha incardinato l'Ufficio di Scopo denominato "Piccoli Comuni e Contratti di Fiume" nell'ambito della Segreteria del Presidente della Regione;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;
- VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche;
- VISTA la legge 6 ottobre 2017, n. 158 "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni";
- VISTO il D.P.C.M. del 23 luglio 2021, "Definizione dell'elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158";
- PREMESSO che:
- le politiche della Regione Lazio negli ultimi anni hanno riconosciuto e valorizzato il ruolo dei piccoli comuni, promuovendo uno sviluppo sostenibile dei relativi territori anche grazie all'impegno della Giunta regionale che ha istituito un Ufficio di Scopo per i Piccoli Comuni e Contratti di Fiume (Regolamento regionale del 2 maggio 2018, n. 14) in capo al Presidente della Giunta regionale con l'obiettivo di supportare le attività di sviluppo e sostegno ai Piccoli Comuni e di restituire ai piccoli comuni la centralità che meritano, non solo contrastandone lo spopolamento e la rarefazione dei servizi essenziali, ma soprattutto rendendoli protagonisti del rilancio della loro economia/identità, curandone il tessuto sociale e incentivandone l'agricoltura ed il turismo sostenibile, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente;
 - nei Documenti di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2020/2022, 2021/2023 e 2022/2024 è stato previsto il progressivo impegno nell'infrastrutturazione materiale e immateriale del territorio e nell'ampliare l'offerta pubblica nelle "aree interne", l'azione a favore del patrimonio dei piccoli comuni, riducendo le disuguaglianze al fine di favorire un livello omogeneo di erogazione dei servizi;
 - nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile", di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2021, n.170, i piccoli comuni sono introdotti come luoghi ideali per realizzare buone pratiche, laboratori perfetti di azioni di sviluppo sostenibile;
 - numerosi sono stati i finanziamenti regionali dedicati ai piccoli comuni ai sensi di leggi regionali di settore vigenti;
 - la sfida è fare dei piccoli comuni del Lazio un laboratorio del nuovo modello di sviluppo locale e sostenibile basato sulla green society e green economy, sull'innovazione, rendendoli protagonisti di azioni reali e concrete che puntino sulle comunità, sulla bellezza, sulla creazione di lavoro e della qualità di un futuro, che si costruisce partendo dalla tradizione;
- VISTA la legge regionale 7 agosto 2020, n. 9 "Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni", come da ultimo modificata con la legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, ai sensi della quale la Regione promuove e favorisce il sostenibile sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli comuni, l'importanza del ruolo svolto dalle comunità ivi residenti e degli enti che le amministrano, riconoscendo che tali comuni garantiscono la salvaguardia e il governo del territorio, la conservazione e lo sviluppo delle attività sociali ed economiche tradizionali e la valorizzazione della cultura locale;

PRESO ATTO che la citata legge regionale:

- 1) promuove interventi in favore dei piccoli comuni (con popolazione residente fino a 5.000,00 abitanti), in una pluralità di ambiti multidisciplinari e trasversali e, in particolare:
 - per il potenziamento dei servizi essenziali – ambiente, protezione civile, istruzione, cultura, sanità, servizi sociali, servizi scolastici, trasporti, viabilità, servizi postali (artt. 4 e 5);
 - per il recupero e riqualificazione del territorio – immobili, terreni, sedime ferroviario dismesso, etc. (art. 6);
 - per l’incentivazione alla residenzialità e all’imprenditorialità locale (art. 7);
 - per il potenziamento dell’offerta turistica e ricettiva (art. 8);
 - per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e artigianali tipiche locali (art. 9);
 - per la semplificazione amministrativa e informatizzazione degli enti locali (art. 11).
- 2) prevede, per le finalità di cui al punto 1) e allo scopo di una corretta programmazione delle politiche regionali, l’approvazione da parte della Giunta regionale, su proposta dell’Assessore regionale competente in materia, sentita la commissione consiliare competente, del piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni, nel quale devono essere indicati gli interventi prioritari che si intende finanziare nel triennio di riferimento, criteri e modalità per la presentazione e la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, attraverso specifici bandi pubblici (art. 13);
- 3) prevede inoltre, all’articolo 15, che agli interventi definiti nel piano possano contribuire anche le risorse previste da specifiche leggi regionali di settore nonché le risorse concernenti i nuovi programmi cofinanziati con i fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per gli anni 2021-2027, relative al programma operativo FESR, OP5 - Un’Europa più vicina ai cittadini;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2021, n. 957, concernente “*L.R. 7 agosto 2020 n. 9 (Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni). Definizione degli interventi in favore dei piccoli comuni. Utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo U0000R48506, es. fin. 2021*”, con la quale, in fase di prima attuazione della citata l.r. 9/2020 e nelle more dell’approvazione del suddetto piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile nei territori dei piccoli comuni si è statuito di destinare le risorse disponibili all’acquisto di scuolabus elettrici destinati ai piccoli comuni del Lazio;

CONSIDERATA la necessità di procedere, in attuazione della citata l.r. 9/2020, alla adozione del Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni di cui all’art. 13 della l.r. n. 9/2020, annualità 2022-2024;

PRESO ATTO che per la predisposizione del suddetto Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni:

- 1) su indicazione dell’Assessorato agli Enti locali sono state avviate (a seguito della nota prot. n. 264862 del 16 marzo 2022 della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale) le opportune consultazioni con le Direzioni regionali competenti nei diversi settori di materie interessate dal piano medesimo, al fine di un’adeguata programmazione e coordinamento con le politiche regionali già in atto e/o in corso di programmazione, all’esito delle quali è stato possibile individuare le seguenti quattro linee di intervento, coerenti con quanto previsto dalla legge medesima:
 - A) realizzazione di centri multifunzionali per l’erogazione dei servizi essenziali alla popolazione residente attraverso il recupero, la riqualificazione e valorizzazione di edifici pubblici prioritariamente ricadenti nei centri storici dei piccoli comuni o, comunque, in stato di abbandono e degrado;
 - B) attuazione di progetti per l’erogazione di servizi in ambito turistico e di promozione delle produzioni agroalimentari e artigianali tipiche locali, attraverso il recupero, la

- riqualificazione e valorizzazione di immobili prioritariamente ricadenti nei centri storici dei piccoli comuni o, comunque, in stato di abbandono e degrado;
- C) realizzazione di progetti per la mobilità sostenibile e il diritto allo studio;
- D) realizzazione di progetti di transizione al digitale;
- 2) per il tramite dell'Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di fiume, sono state altresì avviate, con nota protocollo n. 1046970 del 16 dicembre 2021, le opportune consultazioni con i piccoli comuni della Regione Lazio, al fine di tenere conto delle esigenze e dei bisogni dei territori e della popolazione che in essi vive, e verificare la coerenza, la continuità e il rafforzamento delle politiche avviate, all'esito delle quali sono emerse, quali categorie di intervento prioritarie:
- la qualificazione e manutenzione del territorio, mediante recupero e riqualificazione di immobili esistenti e di aree dismesse;
 - gli interventi volti alla riduzione del rischio idrogeologico;
 - il recupero e riqualificazione urbana dei centri storici;
 - la messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture stradali e degli edifici pubblici, con particolare riferimento a quelli scolastici e a quelli destinati ai servizi per la prima infanzia, alle strutture pubbliche con funzioni socio-assistenziali e alle strutture di maggiore fruizione pubblica;
- 3) le categorie di intervento di cui al punto 2, indicate dai comuni come prioritarie, risultano pienamente coerenti con le linee di intervento di cui al punto 1, oltre ad essere in linea con le politiche già attivate dalla Regione negli ultimi anni, quali:
- il "Programma regionale di interventi per la difesa del suolo e la sicurezza del territorio. Nuovo programma di mitigazione rischio idrogeologico Bacini Nazionali, Tevere Garigliano e Regionali", approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2018, n. 846, con il quale sono state destinate ai piccoli comuni risorse per un importo complessivo di euro 7.777.953,72;
 - "Recupero e riqualificazione urbana dei centri storici", di cui alla DGR n. 855 del 20 dicembre 2018, di cui l'importo complessivo di euro 5.483.616,91 è stato destinato al finanziamento di 28 piccoli comuni;
 - le deliberazioni della Giunta regionale 17 marzo 2021, n. 157, e 21 dicembre 2021, n. 957, e conseguente avviso pubblico attuativo, adottato tramite ASTRAL SpA, rivolto esclusivamente ai piccoli comuni e al quale è stato destinato l'importo complessivo di euro 3.066.866,58);

VISTO

il Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni (L.R. n. 9/2020, art. 13), allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con il quale si prevede;

- di finalizzare le risorse stanziata a copertura della l.r. n. 9/2020, per le annualità 2022-2024, per attuare le linee di intervento di cui al precedente punto 1, lettere A), B), C) e D), con le modalità previste nel piano medesimo, seguendo una logica integrata in cui sono compresi attività e interventi trasversali;
- l'impegno di destinare nel corso del triennio di riferimento, in attuazione dell'articolo 15, comma 4 bis della l.r. 9/2020, una parte dei fondi relativi al nuovo PR FESR 2021-2027, in fase di negoziato con la CE, per interventi a favore della difesa del suolo e sicurezza del territorio, mitigazione del rischio idrogeologico, recupero e riqualificazione urbana dei centri storici, la promozione turistica, la salvaguardia del patrimonio artistico e naturalistico, in continuità con le politiche regionali già avviate;

RITENUTO

di approvare il "Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni (L.R. n. 9/2020, art. 13)" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di destinare alla realizzazione del suddetto Piano le risorse disponibili sui capitoli U0000R48506 e U0000R47905 del bilancio regionale, secondo quanto dettagliato nel punto 6 del Piano medesimo, come di seguito ripartite per esercizi finanziari e capitoli di spesa:

Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni	Tipo di spesa	2022	2023	2024
Capitolo U0000R48506 (contributi agli investimenti a amministrazioni locali)	Parte capitale	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
Capitolo U0000R47905 (trasferimenti correnti a amministrazioni locali)	Parte corrente	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00

CONSIDERATO che la Giunta, nella seduta del 18.10.2022 ha disposto l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, e che l'Assessore con nota prot. 1089159 del 3.11.2022 ha comunicato che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1) di approvare il "Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni (L.R. n. 9/2020, art. 13)" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di destinare alla realizzazione del suddetto Piano le risorse disponibili sui capitoli U0000R48506 e U0000R47905 del bilancio regionale, secondo quanto dettagliato nel punto 6 del Piano medesimo, come di seguito ripartite per esercizi finanziari e capitoli di spesa:

Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni	Tipo di spesa	2022	2023	2024
Capitolo R48506 (contributi agli investimenti a amministrazioni locali)	Parte capitale	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
Capitolo R47905 (trasferimenti correnti a amministrazioni locali)	Parte corrente	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
		€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni (L.R. n. 9/2020, art. 13).**1. Premessa**

1.1 Il presente Piano per la riqualificazione dei piccoli comuni 2022-2024 è elaborato ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 9 del 7 agosto 2020 e ss.mm.ii.

La normativa di riferimento, oltre alla sopra menzionata L.R. n. 9/2020, è costituita da:

- Legge n. 158 del 6 ottobre 2017, "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni" e successive modifiche;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2021, "Definizione dell'elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158 e successive modifiche;

1.2 Il Piano individua pertanto le linee di intervento prioritarie per il triennio 2022-2024, assegnando a ciascuna linea le risorse previste dalla L.R. n. 9/2020 e specificando i criteri e le modalità di assegnazione.

2. Finalità e linee di intervento per il triennio 2022-2024

2.1 Ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n. 9/2020, la Regione promuove e favorisce il sostenibile sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli comuni, l'importanza del ruolo svolto dalle comunità ivi residenti e dagli enti che le amministrano, riconoscendo che tali comuni garantiscono la salvaguardia e il governo del territorio, la conservazione e lo sviluppo delle attività sociali ed economiche tradizionali e la valorizzazione della cultura locale.

2.2 Per il triennio 2022-2024, tra le differenti tipologie di intervento previste dalla L.R. n. 9/2020, sono individuate le seguenti linee prioritarie:

A) Realizzazione di centri multifunzionali per l'erogazione di una pluralità di servizi rivolti alla popolazione residente (art. 4 comma 2, art. 6, della L.R. n. 9/2020), tra i quali:

- punti unici di accesso integrati per i servizi socioassistenziali;
- aule per corsi di formazione, spazi attrezzati per il co-working giovanile, spazi dedicati allo smart working di lavoratori che hanno la sede di lavoro in altro comune;
- poli civici (di cui alla L.R. n. 14/2021, art. 14, anche nelle more dell'approvazione del regolamento attuativo ivi previsto), volontariato, associazionismo culturale, comunità giovanili.

Gli interventi finanziabili dovranno essere in parte di investimento, attraverso il recupero e la valorizzazione di edifici pubblici, prioritariamente ricadenti nei centri storici dei piccoli comuni, o comunque in stato di abbandono e degrado, e in parte di natura corrente per l'avvio dei servizi che si intende erogare, anche attraverso la stipula di accordi con soggetti locali (micro imprenditoria locale, anche in forma cooperativa, realtà del terzo settore, associazionismo, etc.), nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di stato;

B) Attuazione di progetti tesi a favorire l'erogazione di servizi in ambito turistico, di promozione del territorio e delle produzioni agricole, agroalimentari e artigianali tipiche locali (artt. 6, 7, 8, 9 della L.R. n. 9/2020), tra i quali:

- ostelli per pellegrini e camminatori situati nei piccoli comuni lungo la rete dei cammini del Lazio.
- centri per l'erogazione di servizi a supporto degli sport outdoor (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: ciclismo, rafting, canoeing e canyoning, alpinismo e scialpinismo, arrampicata, etc.), per il noleggio o riparazione di attrezzature, per l'organizzazione di corsi di formazione e attività outdoor;

- centri per la promozione e commercializzazione di produzioni tipiche locali nei settori dell'agroalimentare e dell'artigianato;
- strutture per l'astro-turismo;
- progetti di sviluppo di borghi tematici ricettivi e alberghi diffusi (articolo 23, comma 4 bis, L.R. n. 13/2007), connessi all'identità e alla vocazione turistica del territorio, valorizzandone le emergenze storiche, culturali, naturalistiche, paesaggistiche.

Gli interventi finanziabili dovranno essere in parte di investimento, finalizzati al recupero e alla valorizzazione di edifici pubblici, prioritariamente ricadenti nei centri storici dei piccoli comuni, o comunque in stato di abbandono e degrado, in parte di natura corrente per l'avvio dei servizi che si intende erogare, anche attraverso la stipula di accordi con soggetti locali (micro imprenditoria locale, anche in forma cooperativa, realtà del terzo settore, associazionismo, etc.), nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di stato.

Con riferimento allo sviluppo di borghi tematici e alberghi diffusi, possono essere oggetto di finanziamento anche interventi su immobili di proprietà privata, da individuare secondo procedure gestite direttamente dai piccoli comuni beneficiari delle risorse.

- C)** Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile e servizi volti a garantire il diritto allo studio (artt. 5 e 6 della L.R. n. 9/2020). La presente linea di intervento costituisce una prosecuzione dell'intervento attuato nell'annualità 2021, approvato con DGR n. 957/2021 e volto a favorire la riduzione del disagio derivante dall'assenza o dalla lontananza delle istituzioni scolastiche dal territorio dei piccoli comuni, attraverso forme di trasporto pubblico e scolastico efficienti a livello economico, integrate e compatibili con l'ambiente e con le risorse naturali.

In sede di prima attuazione del presente Piano, tale linea di intervento viene realizzata attraverso lo scorrimento della graduatoria dell'avviso pubblico emanato da ASTRAL SpA in attuazione della DGR n. 957/2021 e, in parte, della DGR n. 157/2021, relativo a "Manifestazioni d'interesse rivolta ai piccoli comuni per beneficiare dei finanziamenti stanziati dalla Regione Lazio per l'acquisto di scuolabus elettrici", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio dell'8 marzo 2022. Ciò in considerazione della copiosa partecipazione all'avviso da parte di ben 177 piccoli comuni su 255, a testimonianza della rilevanza dell'azione avviata per la promozione di uno sviluppo sostenibile nei territori dei piccoli comuni, in ragione della sua natura trasversale tra i temi dell'istruzione scolastica, dell'ambiente, del trasporto sostenibile e della sua idoneità a contrastare lo spopolamento e la permanenza delle scuole nei piccoli Comuni, nonché della sua coerenza con la categoria di intervento di cui all'art. 13, lettera b), della L.R. n. 9/2020;

- D)** Realizzazione di progetti di transizione al digitale (art. 4 comma 3, art. 11 comma 2 della L.R. n. 9/2020). In particolare, si intende finanziare:

D.1 progetti di digitalizzazione degli archivi comunali e, in particolare, digitalizzazione su supporto cartografico e mappatura delle indagini geologiche/sismiche, digitalizzazione degli strumenti di pianificazione territoriale, valorizzazione del patrimonio comunale attraverso l'inserimento su supporto digitale e relativa graficizzazione cartografica dello stesso.

Progetti di potenziamento delle competenze del personale degli enti locali nell'uso di GIS e altri software tecnici.

Gli interventi finanziabili dovranno essere in parte di investimento (a titolo esemplificativo, acquisto di hardware e software specifico) e in parte di natura corrente (formazione del personale, acquisto di servizi esterni per la digitalizzazione degli archivi, consulenza, etc.).

D.2 Promozione di attività tese a sviluppare il ruolo della Regione Lazio quale soggetto aggregatore territoriale, sia per sviluppare il proprio ruolo istituzionale in coerenza con il Piano Triennale per l'informatica nella PA e con l'Agenda digitale 2022-2026 (DGR 326/2022), sia per capitalizzare investimenti economici e di know-how effettuati negli anni passati, mettendo a disposizione degli Enti le piattaforme per l'intermediazione ai sistemi SPID per l'identità digitale, PagoPA per i pagamenti elettronici e sviluppo delle capacità computazionale e di storage del data center regionale

per i dati classificati come “ordinari” secondo le indicazioni della “Strategia Cloud Italia” redatta dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall’Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN). A tal fine, oltre a supportare i Comuni dal punto di vista tecnico, per il tramite della società *in house* LazioCrea SpA (come già previsto dalle deliberazioni della Giunta regionale del 13 luglio 2021, n. 460, e del 13 dicembre 2021, n. 921, e dalla Determinazione n. G16700 del 30 dicembre 2021), la Regione promuove attività di tipo organizzativo e progettuale tese a supportare i Comuni nella attività di programmazione e coordinamento di iniziative progettuali e decisioni di investimento a fronte dei finanziamenti previsti dal PNRR, fornendo informazioni mirate ai comuni, anche in relazione ai bandi di gara e al procurement, mettendo in connessione le diverse linee di finanziamento provenienti dai diversi ministeri titolari delle missioni PNRR, aiutando i Comuni a collocare i finanziamenti in una visione complessiva e coerente con la strategia regionale. A tal fine sarà adottato uno specifico protocollo di intesa con ANCI, teso a veicolare ai Comuni le iniziative nazionali e regionali, nell’ambito del quale verrà creata un’unica cabina di regia, partecipata dalla Regione, sui temi della transizione digitale con l’obiettivo di raccogliere in un unico spazio le istanze dei Comuni, consentendo di velocizzare e armonizzare le comunicazioni, semplificare i flussi di assistenza e definire indicazioni di policy (articolo 4, commi 5 e 6 e articolo 11, comma 2, L.R. n. 9/2020).

- 2.3 Per tutte le linee di intervento di cui alle lettere A, B, C e D, sono generalmente incentivati progetti integrati che uniscano una parte di spese per investimenti e una parte di spese per l’avviamento di uno o più servizi.
- 2.4 A seguito dell’adozione del nuovo PR FESR 2021-2027, in fase di negoziato con la CE, la Regione si impegna a destinare, compatibilmente con le previsioni ivi contenute, una parte della risorse per interventi a favore della difesa del suolo e sicurezza del territorio, mitigazione del rischio idrogeologico, recupero e riqualificazione urbana dei centri storici, la promozione turistica, la salvaguardia del patrimonio artistico e naturalistico, in continuità con le politiche regionali già avviate. In proposito si richiamano, in particolare il “*Programma regionale di interventi per la difesa del suolo e la sicurezza del territorio*”, approvato con DGR n. 846 del 20 dicembre 2018, e il “*Recupero degli insediamenti urbani storici*”, di cui alla DGR n. 855 del 20 dicembre 2018.

3. Beneficiari delle risorse

- 3.1 Beneficiari delle risorse per la realizzazione degli interventi sopra delineati sono i piccoli comuni del Lazio.
- 3.2 Per piccoli comuni si intendono i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti.
- 3.3 I piccoli comuni possono essere beneficiari degli interventi anche in forma associata, a condizione che nessun comune della forma associativa abbia una popolazione superiore a 5.000 abitanti.
- 3.4 Per gli interventi di cui alla precedente lettera D2, le risorse sono utilizzate in favore dei piccoli comuni attraverso ANCI Lazio, con la quale verrà stipulata apposita convenzione.

4. Criteri, modalità, strumenti per l’attuazione degli interventi

- 4.1 Le linee di intervento A, B e D.1 saranno oggetto di uno o più avvisi pubblici/manifestazioni di interesse rivolte ai piccoli comuni, approvate con determinazione della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale di concerto con le altre direzioni regionali competenti per materia. Potranno essere adeguatamente valorizzate anche richieste di finanziamento coerenti con le linee di intervento di cui al presente piano, già presentate da piccoli comuni in risposta ad altri avvisi e manifestazioni di interesse regionali approvati antecedentemente al presente Piano sulla base di specifiche leggi di settore.
- 4.2 Con i suddetti Avvisi pubblici, saranno definiti, in particolare, il dettaglio degli interventi finanziabili, le modalità e i termini per la presentazione delle istanze /manifestazione di interesse, le modalità e i criteri di valutazione, le modalità di erogazione dei finanziamenti.
- 4.3 Saranno comunque opportunamente valorizzate:

- le istanze presentate da comuni in forma associata;
- le istanze presentate da piccolissimi comuni (fino a 2.000 abitanti residenti);
- i comuni che negli ultimi 20 anni hanno subito un maggior calo demografico.

4.4. Con determinazione da adottare di concerto tra la Direzione competente in materia Innovazione tecnologica e Trasformazione digitale e la Direzione regionale competente in materia di Affari Istituzionali, previa concertazione con ANCI Lazio, è approvato lo schema di protocollo di intesa per l'attuazione delle misure di cui al punto 2, lettera D.2.

5. Tavolo tecnico-amministrativo di coordinamento per i piccoli comuni

5.1 Ai fini dell'attuazione del presente Piano e del coordinamento tra gli interventi previsti nel Piano medesimo e le altre politiche regionali in favore anche dei piccoli comuni del Lazio, è costituito in via sperimentale, con determinazione della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, un Tavolo tecnico-amministrativo di coordinamento per i piccoli comuni, composto da un rappresentante per ciascuna delle seguenti direzioni regionali, competenti per materia in relazione alle linee di intervento previste dal precedente punto 2:

- Turismo;
- Affari istituzionali;
- Ambiente;
- Cultura;
- Infrastrutture e Mobilità;
- Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
- Inclusione sociale;
- Innovazione tecnologica e Trasformazione digitale;
- Politiche giovanili;
- Lavori pubblici, risorse idriche, difesa del suolo;
- Attività produttive.

5.2 Con la determinazione di costituzione del Tavolo, potranno essere individuati ulteriori componenti.

5.3 Il Tavolo è coordinato dalla Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale e rimane in carica per il triennio di vigenza del Piano. Con la determinazione di cui al punto 5.1 sono altresì stabilite le modalità di funzionamento del Tavolo.

5.4 Il Tavolo curerà in particolare i seguenti aspetti:

- la predisposizione degli eventuali avvisi e manifestazioni di interesse per le differenti linee di intervento;
- la selezione delle proposte ammissibili a finanziamento e l'elaborazione delle relative graduatorie;
- l'elaborazione di appositi strumenti e modalità per il monitoraggio degli interventi finanziati e per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del Piano.

5.5 Ai componenti del Tavolo tecnico-amministrativo di coordinamento per i piccoli comuni, in quanto dipendenti della Regione, non spetta alcun compenso aggiuntivo per lo svolgimento dei compiti ad esso connessi.

6. Quadro finanziario

La dotazione finanziaria del Piano 2022-2024 è complessivamente pari a € 6.000.000,00, ripartita nel modo seguente:

Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni	Tipo di spesa	2022	2023	2024

Capitolo U0000R47905 (trasferimenti correnti ad amministrazioni locali)	Parte corrente	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Capitolo U0000R48506 (contributi agli investimenti ad amministrazioni locali)	Conto capitale	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00

In coerenza con quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 9/2020, e sulla base delle linee prioritarie di intervento individuate ai sensi del precedente punto 2, le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del Piano sono destinate nel modo seguente:

Intervento	Capitolo	Tipo di spesa	2022	2023	2023
Interventi di cui al punto 2.2 lettera C) Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile e servizi volti a garantire il diritto allo studio (artt. 5 e 6 della L.R. n. 9/2020)	U0000R48506	Conto capitale	€ 1.400.000,00		
Interventi di cui al punto 2, lettere D.1 e D.2 Transizione digitale/informatizzazione (art. 4 e 11 l.r. 9/2020)	U0000R47905	Parte corrente	€ 500.000,00		
	U0000R48506	Conto capitale	€ 100.000,00		
Interventi di cui al punto 2.2 lettere A) e B) Realizzazione di centri multifunzionali per l'erogazione di una pluralità di servizi rivolti alla popolazione residente (art. 4 comma 2, art. 6, della L.R. n. 9/2020) Promozione di servizi in ambito turistico, di promozione del territorio e delle produzioni agricole, agroalimentari e artigianali tipiche locali (artt. 6, 7, 8, 9 della L.R. n. 9/2020)	U0000R47905	Parte corrente		€ 500.000,00	€ 500.000,00
	U0000R48506	Conto capitale		€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
Totale			€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00